

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/000 23179

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA - ROMA

47

LAZIO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma - Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Sopra Arch. Roma (Museo  
Naz. Romano)

INV. 277486

OGGETTO: ex voto di lamina bronzea

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Gabii, F.150 I 30 mm.115 -70

DATI DI SCAVO: scavo Sopr.Arch.Roma  
(o altra acquisizione) 1976

INV. DI SCAVO: G.518

DATAZIONE: 625 - 525 a.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: lamina di bronzo ritagliata mediante  
cesoie

MISURE: h. da cm.2,4 a cm.1,2

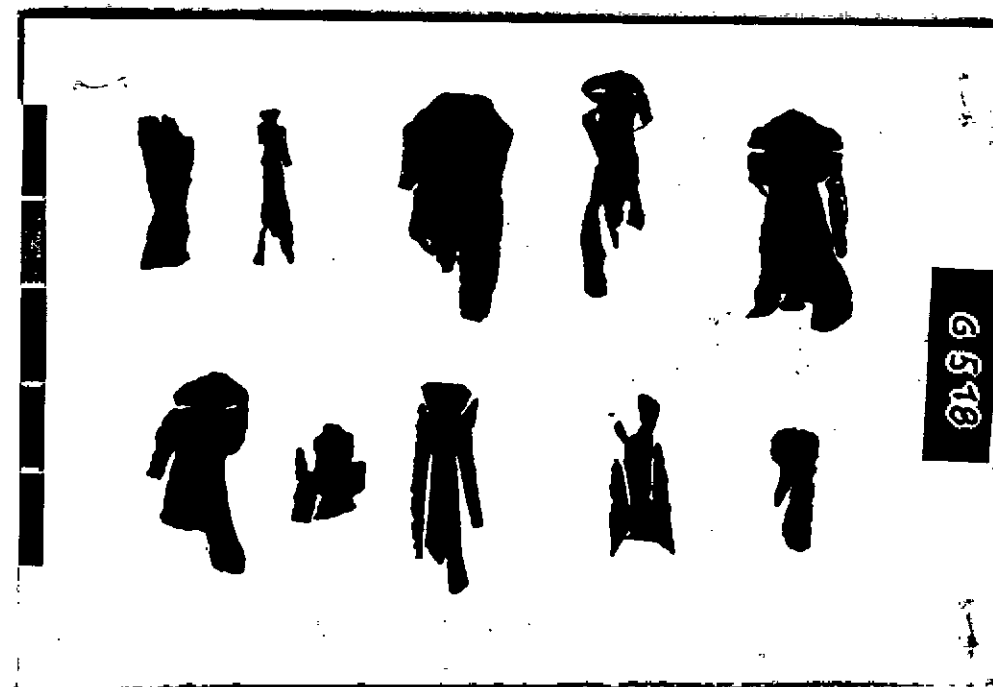
STATO DI CONSERVAZIONE: mediocre

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:  
non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:  
proprietà dello Stato

NOTIFICHE:

DESCRIZIONE: Figurine miniaturistiche di lamina bron-  
zea ottenute a ritaglio mediante cesoie. NEG. 100062-63

Il gruppo costituito da sette figurine maschili, una femminile e due incerte di cui alcune frammentarie, presenta nel complesso la medesima sagoma: la testa ha forme variabili triangolare, poligonale o semicircolare; le braccia in tre casi, due maschili ed uno incerto, sono vagamente somiglianti ad ali per il loro prolungamento al di sopra della linea, non indicata, delle spalle oppure sono

./.

RESTAURI:

ESEGUITI: giugno 1978

PROCEDIMENTI SEGUITI: pulizia meccanica abisturi, lavaggi  
in acqua distillata, fissaggio in Paraloid 3%

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Inediti

FOTOGRAFIE: n.1

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

stipe votiva

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Elira Leone*

DATA: *23 settembre 1978*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **PAOLA ZACCAGNI DELL'UNTO,**

ALLEGATI: 2

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

|               |                      |                                  |                                                                                                                                                                   |
|---------------|----------------------|----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| RA            | N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE       |  MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE<br>DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI |
| 12000 23179   | ITA:                 | Soprintendenza Arch.di Roma-Roma | INV. 277486                                                                                                                                                       |
| ALLEGATO N. 1 |                      |                                  |                                                                                                                                                                   |

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

distese lungo il corpo. Le figurine maschili hanno le gambe allargate con il sesso, di forma triangolare, pendente, la figurina femminile non presenta la divisione delle gambe.

Il gruppo, così come la quasi totalità degli ex voto di lamina bronzea provenienti dalla stipe votiva del santuario extraurbano di Gabii, trova il suo più stretto confronto con il gruppo "Campidoglio" (cfr. G. Colonna, Bronzi votivi a figura umana, I, 1970, pp. 107 - 108, tav. LXXV) anche se questo presenta in alcuni casi un qualche tipo di connotazione incisa o a sbalzo, datato sulla base dei ritrovamenti delle stipi votive del Campidoglio, Tivoli, Valvisciolo, S. Omobono, Sermoneta e Satrico I al 625 - 525 a.C..

Per quanto concerne il loro significato cfr. scheda.